



Con
Gesù
 nella notte
 MONASTERO INVISIBILE

IL PADRE NOSTRO

Padre celeste, apri i nostri cuori alla presenza silenziosa del Tuo Figlio in questo pezzo di pane. Guidaci all'interno di quel misterioso silenzio, dove il Tuo amore si rivela a tutti coloro che dicono: "Maranathà... Vieni Signore Gesù". Distendi i nostri sensi e liberaci dalle nostre preoccupazione perché, con cuore disponibile, possiamo vivere un incontro autentico con la Parola viva che Tu ci doni.

Preghiera corale

*O spirito Paraclito,
 uno col Padre e il Figlio,
 discendi a noi benigno nell'intimo dei cuori.
 Voce e mente si accordino nel ritmo della lode,
 il tuo fuoco ci unisca in un'anima sola.
 O luce di sapienza,
 rivelaci il mistero del Dio trino ed unico,
 fonte d'eterno amore.
 Amen.*

Introduzione al brano.

Il Padre nostro si trova nella parte del Discorso della Montagna, dove Gesù orienta i discepoli alla pratica delle tre opere di pietà: elemosina (Mt 6,1-4), preghiera (Mt 6,5-15) e digiuno (Mt 6,16-18). Il Padre nostro fa parte di una catechesi per i giudei convertiti. Loro erano abituati a pregare, ma avevano certi vizi che Matteo voleva correggere. Nel Padre nostro Gesù riassume tutto il suo insegnamento in sette domande rivolte al Padre. In queste sette richieste riprende le promesse dell'Antico Testamento e ordina di chiedere al Padre che ci aiuti a realizzarle. Le prime tre si riferiscono al nostro rapporto con Dio. Le altre quattro hanno a che vedere con il rapporto comunitario che abbiamo con gli altri. Infatti chi prega deve cercare in primo luogo il Regno anche qui sulla terra, molto più degli interessi personali.

Dal vangelo secondo Matteo (6,7-15)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: “Pregando non sprecate parole come i pagani, i quali credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno ancor prima che gliele chiediate. Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli sia santificato il tuo nome; venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Se voi infatti perdonerete agli uomini le loro colpe, il Padre vostro celeste perdonerà anche voi; ma se voi non perdonerete agli uomini, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe”.

Parola del Signore

Riflessione

Nella prima parte del Padre nostro chiediamo di restaurare il nostro rapporto con Dio. Per farlo, Gesù chiede la santificazione del Nome rivelato; chiede la venuta del Regno; chiede il compimento della volontà di Dio, rivelata nella legge che stava nel centro dell'alleanza. Le tre richieste indicano che bisogna vivere nell'intimità con il Padre, facendo conoscere il suo Nome, facendolo amare, facendo in modo che il suo Regno di amore e di comunione diventi realtà, che si faccia la sua volontà così in terra come in cielo. Questo rapporto rinnovato con Dio diventa visibile solo nel rapporto rinnovato tra di noi che, da parte sua, è oggetto di altre quattro richieste: il pane quotidiano, il perdono dei debiti, il non cadere in tentazione, la liberazione dal male. Le quattro richieste indicano come devono essere trasformate le strutture della comunità e della società in modo che tutti i figli e le figlie di Dio vivano con uguale dignità. "Il pane quotidiano" (Mt 6,11): ricorda la manna di ogni giorno nel deserto (Es 16,1-36); Gesù invita a camminare verso un nuovo esodo, verso una nuova convivenza fraterna che possa garantire il pane per tutti. La richiesta del "perdono dei debiti" (6,12): ricorda l'anno sabbatico che obbligava i creditori a perdonare tutte i debiti ai fratelli (Dt 15,1-2). Come pregare oggi: "Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori"? I paesi ricchi, tutti cristiani, si arricchiscono grazie al debito esterno. Non cadere nella tentazione: nel deserto, la tentazione spingeva la gente a seguire altri cammini, a ritornare indietro, a non intraprendere il cammino della liberazione. Liberazione dal male: il male è il Maligno, Satana, che tentò Gesù ad abbandonare il progetto del Padre. Chiediamo a Gesù che ha conosciuto appieno la realtà umana di saper vivere con sempre maggior consapevolezza questa preghiera che Lui ci ha lasciato.

Preghiera conclusiva

O Dio, fortezza di chi spera in te,
ascolta benigno le nostre invocazioni
che Tu stesso ci hai insegnato nel Padre nostro,
e poiché nella nostra debolezza nulla possiamo
senza il tuo aiuto,
soccorrici con la tua grazia,
perché fedeli ai tuoi comandamenti
possiamo piacerti nelle intenzioni e nelle opere.
Amen.

**Nel clima di silenzio che ha generato
la preghiera, ritorniamo alle occupazioni
quotidiane concludendo con un segno
di croce. Nel nome del Padre...**

